

Difendiamo e liberiamo il nostro "capitale"

Un capitale? Si è ricchi se lo si ha, in denaro, in oggetti. L'origine del termine è legata agli animali "da reddito", i capi, perché più ne avevi e più avevi un capitale, appunto. E così il cerchio, a recinto, si è chiuso. Gli animali visti, anzi tenuti, solo per il loro valore economico, per il commercio. Noi, con tutti voi, stiamo cercando in tante maniere di far saltare agli animali questo cerchio e renderli, nuovamente, liberi. Come le successive pagine di questo giornale, per tante campagne in corso, testimoniano. Nelle quali chiediamo agli altri di cambiare dopo che lo abbiamo fatto noi.

In questi giorni è iniziato lo stop europeo ai test degli ingredienti cosmetici sugli animali, dopo quello dei prodotti; fino a qualche anno fa sembrava un miraggio. E noi, come consumatori, avevamo già fatto la nostra parte.

In queste settimane siamo riusciti a sbloccare in Senato la trasformazione in legge del Decreto ministeriale per lo stop alle importazioni di pelli di foche.

In questi mesi il traffico dei cuccioli dall'Est è passato da un losco "si dice" ad un sempre più conosciuto e represso illegale commercio.

In questi anni il trasporto sofferente degli animali per la macellazione non è più tollerato, abbiamo ottenuto una condanna a otto mesi di reclusione per maltrattamento di maiali portati in condizioni inverosimili dall'Olanda in Campania. E i corsi di formazione che abbiamo tenuto in questi mesi per la Polizia Stradale stanno permettendo di far applicare finalmente e bene le leggi.

Il nostro motto? Non mollare mai. Anzi, di più, "attaccarsi al problema" finché non lo si è risolto. D'altronde chiediamo di non abbandonare gli animali... e noi non li abbandoniamo anche quando è sconcertante constatare come ci sia ancora così tanto da fare, quando pensiamo di essere in fondo così soli e piccoli di fronte a problemi enormi.

Ma se ci mettiamo assieme, ci associamo, mettiamo in comune le nostre capacità e possiamo trasformarle in una forza. Che deve ora contrastare nel Parlamento italiano il maldestro tentativo di estendere la caccia in più territorio, per più specie, per più tempo, dando anche il fucile in mano ai sedicenni. Che deve ora fermare nel Parlamento europeo - che rinoveremo fra poco potendo dare più forza alla voce dei diritti degli animali con le nostre liste positive e negative di voto - i maldestri tentativi di bloccare lo sviluppo dei metodi alternativi alla sperimentazione sugli animali.

Due cose concrete da fare per dare più forza alle nostre azioni?

Da casa, firmando e facendo firmare il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi con l'indicazione del codice 80426840585. Uscendo da casa, venendo al Congresso dell'associazione dal 12 al 14 giugno prossimo e decidere assieme le prossime campagne da lanciare.

Così si è davvero ricchi, con un capitale fatto di valori e azioni che non subiscono e non subiranno alcuna svalutazione.

“Adottare un atteggiamento di responsabilità universale è essenzialmente una faccenda personale. Il vero test della compassione non sta in ciò che si afferma nel corso di astratte discussioni, ma in come ci si comporta nella vita di tutti i giorni”

Dalai Lama

Impronte
ANNO XXVI N.4 (118)
Aprile 2009

DIREZIONE E REDAZIONE
SEDE NAZIONALE LAV Onlus
VIA PIAVE 7 - 00187 ROMA
TEL. 064461325 r.a.; FAX 064461326
Email: info@lav.it • Internet: www.lav.it

DIRETTORE RESPONSABILE ED EDITORIALE: Maria Falvo

HANNO COLLABORATO
Roberto Bennati, Antonella Buceti, Carmen Caballero, Alessandra Fantuzzi, Gianluca Felicetti, Ilaria Innocenti, Barbara Paladini, Maurizio Santoloci, Ilaria Tordone, Ciro Troiano, Massimo Vitturi

PROGETTO GRAFICO Michele Leone

AUT. TRIB. ROMA 50/84 - dell'11.2.1984
ISCR. REG. NAZ. STAMPA 4086 - dell'1.3.1993
ISCR. ROC 2263 - anno 2001

DTP-STAMPA
Arti Grafiche "La Moderna"
Via di Tor Cervara 171 - Roma
CARTA Freelifestyle symbol matt
Foto copertina: Andreas Diaz - dreamstime.com
CHIUSO IN TIPOGRAFIA il 27 marzo 2009

RIPRODUZIONI
degli articoli sono auspiccate ma consentite solamente con l'autorizzazione della Direzione



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Nata nel 1977, la LAV ha per fine l'abolizione della vivisezione, la protezione degli animali, l'affermazione dei loro diritti, la difesa della biodiversità e dell'ambiente, la lotta alla zoofilia. Si batte contro ogni forma di sfruttamento e violenza sugli animali umani e non umani, sull'ambiente e gli ecosistemi, per il rispetto del diritto alla vita di ogni essere vivente. È la maggiore associazione antivivisezionista e animalista in Italia e una delle più importanti in Europa.

LA LAV È

- riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998 e Onlus Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale;
- riconosciuta associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali (Decreto 1/07 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 - Legge 189/04)
- riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (legge 349/86);
- dal 1999 firmataria di un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di "promuovere la diffusione e l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado"
- dal 1995 componente della Commissione Nazionale Allevamenti e Macelli del Ministero della Salute (legge 623/85);
- dal 2007 Ente abilitato al rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute
- membro di Eurogroup for Animals, della European Coalition to End Animal Experiments, della European Coalition for Farm Animals e della Fur Free Alliance

QUOTE ANNUALI DI ISCRIZIONE E RINNOVO (OGNI DODICI MESI) ALLA LAV

• ORDINARIO	30 euro
• GIOVANILE (fino a 18 anni)	18 euro
• FAMIGLIA	45 euro
• SOSTENITORE	46 euro
• BENEMERITO	150 euro
• STRAORDINARIO	500 euro
• PER SEMPRE	(chiama 06 4461325)

VERSAMENTI INTESTATI A LAV

- CC POSTALE 24860009
- CC BANCARIO n. 501112 Banca Popolare Etica - Filiale di Roma - Via Rasella 14 - 00187 Roma (coordinate IBAN) IT16 E050 1803 2000 0000 0501 112

Conservate le ricevute postali e bancarie delle donazioni alla LAV: potete dedurle dalla prossima dichiarazione dei redditi, ai sensi della legge 460/97 nel limite di 2.065,00 euro all'anno; per le aziende fino al 2% del reddito d'impresa.